

● ● ●
cine teatro
peppino
impastato

LE SORELLE MACALUSO

un film di Emma Dante

con Alissa Maria Orlando, Susanna Piraino, Anita Pomario
sceneggiatura: Emma Dante, Giorgio Vasta, Elena Stancanelli;
fotografia: Gherardo Gossi; montaggio: Benni Atria; produzione:
Rosamont e Rai Cinema; distribuzione: Teodora Film
Italia, 2020 - 94 minuti

●

2020, Biennale di Venezia: premio Francesco Pasinetti per
miglior film e miglior interpretazione femminile all'intero
cast, Premio Lizzani

●

Maria, Pinuccia, Lia, Katia, Antonella. L'infanzia, l'età adulta
e la vecchiaia di cinque sorelle nate e cresciute in un apparta-
mento all'ultimo piano di una palazzina nella periferia di Pa-
lermo. Una casa che porta i segni del tempo che passa come
chi ci è cresciuto e chi ancora ci abita. La storia di cinque don-
ne, di una famiglia, di chi va via, di chi resta e di chi resiste.

●

«Il film è diviso in tre capitoli, ognuno dei quali corrisponde a
un'età delle cinque sorelle protagoniste: l'infanzia, l'età adul-
ta, la vecchiaia. Le sorelle sono interpretate da dodici attrici,
come se a ognuna che resiste fino alla vecchiaia dovessero
corrispondere una discontinuità e una mutazione nel corpo
e nel volto. Ed è l'amore delle sorelle tra loro e per la casa
in cui vivono che tiene in vita la loro intera esistenza, come
fosse un unico organismo vivente a prescindere dalla morte
fisica di alcune di loro. Le sorelle Macaluso è un film sul tem-
po. Sulla memoria. Sulle cose che durano. Sulle persone che
restano anche dopo la morte. È un film sulla vecchiaia come
traguardo incredibile della vita.» (Emma Dante)

●

«Ci sono film che non vanno solo visti, ma anche vissuti. Film
in cui i dettagli nascosti, le parole non dette, gli eventi non
raccontati hanno la stessa importanza di quanto vediamo sul-
lo schermo. Film, come questo gioiello di Emma Dante, dove



Città di
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com
il posto il cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cine teatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

si percepisce chiaramente lo scorrere del tempo. Lo si nota negli oggetti, nei mobili, nei muri della casa dove il film in gran parte è ambientato; lo si nota nei volti delle protagoniste, negli occhi che mutano, nell'età che passa.(...) Una scrittura intelligente, un cast di una bravura eccezionale, la regia sapiente e matura della Dante danno vita a un film viscerale ed emozionante, atipico nel panorama cinematografico italiano e per questo motivo ancora più prezioso e necessario.» (Matteo Maino, movieplayer.it)



«Se "Via Castellana Bandiera" era tratto dal romanzo della stessa Emma Dante, Le sorelle Macaluso si basa sul suo omonimo lavoro teatrale del 2014 che ha vinto il Premio UBU per la regia e per il miglior spettacolo. La sua origine si sente in maniera netta ed Emma Dante non fa nulla per nasconderla. Al contrario cerca un'ideale continuità tra teatro e cinema, dimostrando come Le sorelle Macaluso possa essere un testo in grado di infrangere le barriere, proprio a livello di struttura, tra teatro e cinema. (...) è qualcosa di anomalo nel cinema italiano, (...) un testo dove ogni scena viene rivissuta mentre è filmata dalla stessa Emma Dante.» (Simone Emiliani, sentieriselvaggi.it)



«In questa storia (...) le risate e i pianti si trasformano in rughe, e la casa in cui sono cresciute invecchia insieme a loro. La casa è ciò che unisce queste cinque donne, luogo del corpo e dell'anima. Una casa in cui sono custoditi ricordi di felicità, sogni rimasti chiusi nei cassetti, rancori e fragilità. Un luogo in cui ritornare, in cui sentirsi bene (...). Una casa che assomiglia ad un caldo abbraccio, sempre aperto, pronto ad accogliere rispettando quei legami impossibili da spezzare, anche quando si rompe qualcosa per sempre. Emma Dante scrive e dirige un racconto di vita intergenerazionale che racconta l'avanzare, dalla spensieratezza della fanciullezza, alla recriminazione dell'età adulta fino al perdono e alla saggezza dell'anzianità. È impossibile non ricordare insieme alle protagoniste e vivere una storia di relazioni e legami familiari che si ripete dall'alba dei tempi.» (Federica De Masi, cinematographe.it)



«Storia di una casa che sopravvive all'usura del tempo e resta in piedi, quando gli umani pian piano se ne vanno. Presenza reale, a cui i prolungati e ricorrenti campi vuoti conferiscono un'anima. Luogo mentale, in cui aleggia l'alone di morte, ospite di fantasmi, che fanno visita e interagiscono coi vivi. Dominato dalle figure femminili, in cui l'uomo può solo transitare fuggacemente. Se da piccoli si può uscire, da adulti se ne fa inevitabile ritorno, rimanendo rinchiusi in quelle quattro mura. La fuga diventa prerogativa degli uccelli, unici che possono volare via liberi. (...) Cinque sorelle nate e cresciute in un appartamento all'ultimo piano di una palazzina nella periferia di Palermo, dove vivono da sole, senza genitori, allevando piccioni per sostenersi. (...) nei loro confronti lo sguardo di Emma Dante è intimo, ma sempre pudico. Rompe con l'impostazione teatrale, soffermandosi sui dettagli del loro volti. (...) Non cerca il melodramma e i toni urlati, ma di lieve partecipazione alle loro vicende. Così, il suo Women's film non è tematico, non compone figure a tutto tondo; ritrae frammenti dell'esistenza e delle personalità delle cinque protagoniste, sguardi evocativi e allusivi che si aprono e subito si chiudono, mentre tocca allo spettatore riannodare i fili, orientarsi tra il rapido susseguirsi delle stagioni della vita, scandite da evidenti contrasti.» (Luca Sottimano, ondacinema.it)



● ● ●
cine teatro
peppino
impastato

LE SORELLE MACALUSO

un film di Emma Dante

con Alissa Maria Orlando, Susanna Piraino, Anita Pomario
sceneggiatura: Emma Dante, Giorgio Vasta, Elena Stancanelli;
fotografia: Gherardo Gossi; montaggio: Benni Atria; produzione:
Rosamont e Rai Cinema; distribuzione: Teodora Film
Italia, 2020 - 94 minuti

●

2020, Biennale di Venezia: premio Francesco Pasinetti per
miglior film e miglior interpretazione femminile all'intero
cast, Premio Lizzani

●

Maria, Pinuccia, Lia, Katia, Antonella. L'infanzia, l'età adulta
e la vecchiaia di cinque sorelle nate e cresciute in un apparta-
mento all'ultimo piano di una palazzina nella periferia di Pa-
lermo. Una casa che porta i segni del tempo che passa come
chi ci è cresciuto e chi ancora ci abita. La storia di cinque don-
ne, di una famiglia, di chi va via, di chi resta e di chi resiste.

●

«Il film è diviso in tre capitoli, ognuno dei quali corrisponde a
un'età delle cinque sorelle protagoniste: l'infanzia, l'età adul-
ta, la vecchiaia. Le sorelle sono interpretate da dodici attrici,
come se a ognuna che resiste fino alla vecchiaia dovessero
corrispondere una discontinuità e una mutazione nel corpo
e nel volto. Ed è l'amore delle sorelle tra loro e per la casa
in cui vivono che tiene in vita la loro intera esistenza, come
fosse un unico organismo vivente a prescindere dalla morte
fisica di alcune di loro. Le sorelle Macaluso è un film sul tem-
po. Sulla memoria. Sulle cose che durano. Sulle persone che
restano anche dopo la morte. È un film sulla vecchiaia come
traguardo incredibile della vita.» (Emma Dante)

●

«Ci sono film che non vanno solo visti, ma anche vissuti. Film
in cui i dettagli nascosti, le parole non dette, gli eventi non
raccontati hanno la stessa importanza di quanto vediamo sul-
lo schermo. Film, come questo gioiello di Emma Dante, dove



Città di
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com
il posto il cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cine teatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

si percepisce chiaramente lo scorrere del tempo. Lo si nota negli oggetti, nei mobili, nei muri della casa dove il film in gran parte è ambientato; lo si nota nei volti delle protagoniste, negli occhi che mutano, nell'età che passa.(...) Una scrittura intelligente, un cast di una bravura eccezionale, la regia sapiente e matura della Dante danno vita a un film viscerale ed emozionante, atipico nel panorama cinematografico italiano e per questo motivo ancora più prezioso e necessario.» (Matteo Maino, movieplayer.it)



«Se "Via Castellana Bandiera" era tratto dal romanzo della stessa Emma Dante, Le sorelle Macaluso si basa sul suo omonimo lavoro teatrale del 2014 che ha vinto il Premio UBU per la regia e per il miglior spettacolo. La sua origine si sente in maniera netta ed Emma Dante non fa nulla per nasconderla. Al contrario cerca un'ideale continuità tra teatro e cinema, dimostrando come Le sorelle Macaluso possa essere un testo in grado di infrangere le barriere, proprio a livello di struttura, tra teatro e cinema. (...) è qualcosa di anomalo nel cinema italiano, (...) un testo dove ogni scena viene rivissuta mentre è filmata dalla stessa Emma Dante.» (Simone Emiliani, sentieriselvaggi.it)



«In questa storia (...) le risate e i pianti si trasformano in rughe, e la casa in cui sono cresciute invecchia insieme a loro. La casa è ciò che unisce queste cinque donne, luogo del corpo e dell'anima. Una casa in cui sono custoditi ricordi di felicità, sogni rimasti chiusi nei cassetti, rancori e fragilità. Un luogo in cui ritornare, in cui sentirsi bene (...). Una casa che assomiglia ad un caldo abbraccio, sempre aperto, pronto ad accogliere rispettando quei legami impossibili da spezzare, anche quando si rompe qualcosa per sempre. Emma Dante scrive e dirige un racconto di vita intergenerazionale che racconta l'avanzare, dalla spensieratezza della fanciullezza, alla recriminazione dell'età adulta fino al perdono e alla saggezza dell'anzianità. È impossibile non ricordare insieme alle protagoniste e vivere una storia di relazioni e legami familiari che si ripete dall'alba dei tempi.» (Federica De Masi, cinematographe.it)



«Storia di una casa che sopravvive all'usura del tempo e resta in piedi, quando gli umani pian piano se ne vanno. Presenza reale, a cui i prolungati e ricorrenti campi vuoti conferiscono un'anima. Luogo mentale, in cui aleggia l'alone di morte, ospite di fantasmi, che fanno visita e interagiscono coi vivi. Dominato dalle figure femminili, in cui l'uomo può solo transitare fuggacemente. Se da piccoli si può uscire, da adulti se ne fa inevitabile ritorno, rimanendo rinchiusi in quelle quattro mura. La fuga diventa prerogativa degli uccelli, unici che possono volare via liberi. (...) Cinque sorelle nate e cresciute in un appartamento all'ultimo piano di una palazzina nella periferia di Palermo, dove vivono da sole, senza genitori, allevando piccioni per sostenersi. (...) nei loro confronti lo sguardo di Emma Dante è intimo, ma sempre pudico. Rompe con l'impostazione teatrale, soffermandosi sui dettagli del loro volti. (...) Non cerca il melodramma e i toni urlati, ma di lieve partecipazione alle loro vicende. Così, il suo Women's film non è tematico, non compone figure a tutto tondo; ritrae frammenti dell'esistenza e delle personalità delle cinque protagoniste, sguardi evocativi e allusivi che si aprono e subito si chiudono, mentre tocca allo spettatore riannodare i fili, orientarsi tra il rapido susseguirsi delle stagioni della vita, scandite da evidenti contrasti.» (Luca Sottimano, ondacinema.it)

